LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 16 Giugno 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 143

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre o Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

I Deputati del Friuli per la crisi del Ministero.

In attesa della soluzione della *crisi*, i Giornali discorrono circa le cause di essa e taluni allargano i commenti esaltando le benemerenze del Ministero dimissionario che seppe mantener integro il programma della libertà. Ed è appunto per queste benemerenze, e per ossequio verso Giuseppe Zanardelli, che concorde avviso dei capi-gruppo, e di eminenti parlamentari, fu di consigliare il Re a dargli l'incarico di ricomporre il Gabinetto. Nè desterà sorpresa e meraviglia, qualora nella ricomposizione fosse preferito il gruppo di Sinistra e persino il gruppo de' Radicali democratici - legalitari, Destra e Centro non potendo oggi costituire una Maggioranza. A questo modo, si andrebbe egualmente verso il classico dualismo, e l'esempio gioverebbe, almeno per l'avvenire, al corretto funzionamento costituzionale. Diciamo per l'avvenire, dacchè ricostituito il secondo Gabinetto Zanardelli, in tempo brevissimo sono probabili le elezioni generali politiche.

***

Persuasi di ciò, non ci fermeremo su tutte le congetture e dicerie che i Corrispondenti da Roma, a proposito della *crisi*, mandano ai Giornali di Provincia. Piuttosto vogliamo considerare la partecipazione che ad essa ebbero col loro voto i Deputati del Friuli, come anche la astensione volontaria od accidentale.

Quantunque il voto del 10 giugno per noi sia stato unicamente un abile pretesto alle dimissioni del Ministero, i Deputati friulani che compartecipatono ad esso, da ben diversi criteri e propositi furono tratti contro, ed altri favorevoli alla mozione d'inchiesta sulla Marina.

A favore della *mozione* si trovarono insieme gli onorevoli Girardini e Caratti, Freschi e Morpurgo, i due Radicali legalitari, per convincimento di sperperi avvenuti ed inoltre smaniosi di popolarità; mentre i due Deputati conservatori col loro voto seguirono i rispettivi capi-gruppo, i quali miravano alla riscossa, credendo non improbabile la demolizione del Gabinetto.

Fidi al Ministero, pur col voto palese furono gli onorevoli Monti e Valle Gregorio, il Deputato di Pordenone quale ammiratore ed intimo dell'on. Giolitti, ed il Deputato di Tolmezzo, perchè gli piacque non disgustare Ministri verso lui sempre cortesi.

***

Nella memoranda tornata del 10 giugno, tre Deputati del Friuli non si trovavano sui loro seggi a Montecitorio, e non ci consta bene se essi fossero in regolare congedo. Ciò dobbiamo supporre, sapendo che Ministero e capi gruppi avevano chiamato a raccolta i propri amici. E sebbene non sia lecito scrutare nelle intenzioni, crediamo che, se presenti, gli onorevoli Deputati di Palmanova e di Spilimbergo si sarebbero dichiarati contro il Ministero per seguire Di Rudinì e Sonnino, e l'on. Deputato di San Daniele (che, come Avvocato civilista, fu eloquente Oratore in cause assai celebri) non avrebbe potuto dare un voto diverso dai Colleghi dell'Estrema, la quale, nella sua vanità di essere *pura* e anzi *purissima* da ogni magagna, ognora negli avversari politici crede vedere ed ingigantite le colpe. Però un prossimo processo per calunnia e diffamazione intentato contro l'on. Ferri ed il Giornale *Avanti*, farà risplendere postumo giudizio circa la vera moralità del voto, che divenne causa occasionale, o pretesto delle dimissioni del Ministero.

Per questi lumi postumi di un processo scandaloso, ed in seguito agli incidenti della crisi ed alla ricostituzione del Gabinetto, nutriamo fiducia che i Deputati del Friuli, compartecipi per anni al seguito dei lavori della Camera (nel breve scorcio di Sessione) e che tutti nove, non dimenticheranno la fede e le aspirazioni della grande Maggioranza della nostra Regione, in cui patriotismo e serietà vanno del pari.

G.

*** In Europa, lo Stato più abbondante di boschi è la Svezia: vi occupano il 40 per cento della superfice totale. Gli altri Stati si seguono nell'ordine seguente: Russia 32 per cento — Austria 30 — Germania 23 — Norvegia 21 — Svizzera 20 — Francia 18 — Belgio 17 — Italia 14 — Spagna 13 — Olanda 7 Danimarca 6.

*** Nei compartimenti di terza classe delle ferrovie svedesi sono messi gratuitamente a disposizione dei viaggiatori dei libri istrutivi e di amena lettura. L'esempio sarà presto seguito dalla Danimarca.

La crisi

oggi è stazionaria. Continuano le conferenze del Re con gli uomini parlamentari. S. M. ha ricevuto Carmine, Boselli e Lacava; ed aveva fatto chiamare Sacchi e Marcora, ma non si trovavano a Roma.

Anche Zanardelli ebbe conferenze con parecchi uomini politici.

Girano, al solito, liste di nuovi ministri; bolle di sapone, finora, che vaniscono subito apparse.

Le difficoltà che Zanardelli incontra devono essere non poche, a giudicare dal fatto che non è stato ancora nemmeno annunciato essersi dato a lui l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Anzi, circolano voci, che difficilmente il nuovo ministero avrà vita duratura.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Il dottore Lo Monaco Domenico, professore di chimica fisiologica nella regia università di Roma, coadiuvato dal dottor Giorgi, sarebbe riuscito — dopo lunghi studi — a isolare un germe, il quale, in culture pure, dato ai bachi da seta, r produce la flaccidezza (malattia epidemica tanto temuta dai bachicultori). Egli inoltre ha fatto, con ottimi risultati, parecchi esperimenti allo scopo di evitare la comparsa della flaccidezza.

*** La statistica ufficiale delle biciclette in Francia dice che mentre nel 1893 si avevano solo 138 mila biciclette, alla fine del 1902 se ne avevano 1,250,000, più 12 mila motocicli e 6000 automobili.

Di un libro utile sopra una zona del Friuli

(Collaborazione alla *Patria*)

L'opuscolo dell'Associazione Agraria Friulana intitolato: *I Pascoli Alpini nei Distretti di Spilimbergo Maniago*, merita tutta l'attenzione di chi può averci interesse, non senza esprimere una sincera lode agli autori di esso, i quali con grande competenza seppero dimostrare le infelici condizioni delle zone alpestri, specialmente nel Distretto di Maniago.

L'illustre cav. Domenico Pecile presidente della sullodata Associazione e del Comizio Agrario Spilimbergo-Maniago con eloquente ingegno e profonda cognizione ha premesso in quali trascurate condizioni si trovino i monti di questi due territori, rispetto alle malghe per i pascoli, sull'imboschimento ed alla coltura generale.

Dimostra, con opportuni confronti di altre Regioni, la necessità di migliorare con razionali sistemi le plaghe montuose a vantaggio degli animali e dei rispettivi proprietari.

Deplora come sin'ora i Comuni della Valcellina siano lasciati in assoluto abbandono per mancanza di strade d'accesso, e lle conseguenti privazioni sotto ogni aspetto di quelle povere popolazioni.

Accenna il provvedimento recentissimo mercè l'occasione dei lavori della Società Italiana per l'utilizzazione della forza idraulica del Cellina, cioè la costruzione del tronco stradale Montereale-Barcis con la spesa di L. 150 mila; e mette in rilievo come sia giusto che il Governo e la Provincia abbiano a concorrere con adeguato sussidio a sollievo di quei Comuni.

Dal compendio di tale assennata premessa, l'egregio dott. Tonizzo Datalmo, con paziente e diligentissimo lavoro, desunto da visite superlocali, svolge nel detto opuscolo con dati statistici le condizioni delle zone alpestri, della proprietà e forme d'uso delle malghe nei due accennati Distretti, classificando analiticamente la superficie destinata ai pascoli, al bosco, alla utilizzazione del foraggio dei concimi ecc.

Coi più minuti particolari poi dimostra, secondo le località e le malghe la monticazione del bestiame, i prodotti del latte, le spese inerenti, i contratti d'affitto la costruzione delle casere allo stato attuale; e dimostra scientificamente quali sono i gravi difetti, per strade d'accesso, condizioni naturali disgraziate, abbandono quasi completo della pastorizia; e quali sarebbero i miglioramenti da introdursi.

Questo è un brevissimo cenno che il sottoscritto si è permesso di fare senza alcuna competenza in materia, insufficiente per informare, chi non ha letto il volume stesso — con quanta competenza ed arguto ingegno si sia distinto il benemerito giovane signor dott. Tonizzo nello svolgimento del non facile compito domandatogli dall'Associazione Agraria; la quale seppe fare un'ottima scelta, assegnando al giovane dottore la Cattedra ambulante del Comizio Spilimbergo-Maniago.

Vivaro, 12 giugno 1903.

Pietro Cesarotto.
Segretario

Ancora Polemica Silvana.

Il dott. Magrini si è dunque forte adirato per la critica un po' severa da me fatta intorno a quanto egli ebbe a a sostenere sulla *numerosa ed autorevole* riunione di Tolmezzo, indetta per trattare della gravissima questione forestale. Ed ha fatto male, perchè si è dimenticato del notissimo dittorio francese: *tu ti arrabbii? dunque hai torto.*

Fu un tempo in cui riteneva il Magrini una persona di spirito; ma oggi ho dovuto ricredermi.

Un uomo che, a corto di fatti e di argomenti serii, infarcisce la sua prosa di un cumulo di insolenze, che vorrebbero essere mordaci e non sono che volgaruccie e scipite, non può da chicchessia essere preso sul serio.

Per chi ricorda procedimenti lojoleschi il dott. Magrini?

Per me no, certo, a cui si fa, se mai il torto di essere anco troppo aperto. A certuni talune parole dovrebbero scottare nel pronunciarle!

E quel bambinesco *anofele-avvocato*, pretenderebbe riferirlo a me? Caro D.r Magrini se tutti i medici della Carnia avvessero sparso tanta malaria quanto ne ho seminata io colassù, di certo niuno dei Carnici avrebbe bisogno di chinino. E con ciò sento di potermi dispensare dal ricordare al Magrini quello che ho fatto per la Carnia in sedici anni di dimora, ed anche dopo partitone, importandomi poco nel ciò fare di vedere stampato, al mio indirizzo, che io voglio atteggiarmi competente in ogni questione, quasi io mi fossi un altro Dulcamara qualunque.

Ritornando però al vero argomento, e cioè intorno a quanto ho scritto in sulla *Patria* del 6 corrente, ripeto con rinnovellato convincimento, che di fronte a coloro, i quali oppugnano una legge, che tende a dare un sapiente indirizzo alla coltura silvana, ed a imporre un uso moderato e razionale della scure nel bosco, mentre hanno a ciò degli interessi opposti anche come Amministratori dei Boschi Carnici, sorge spontaneo il dubbio che, pur essendo soggettivamente in piena buona fede, i loro non sieno convincimenti sereni ed obbiettivi: o sentendoli argomentare, ad ognuno vien fatto di ricordare, *Cicero pro domo sua.*

Che la legge Baccelli abbia bisogno di importanti modificazioni lo ho scritto io tra i primi in Friuli: ed a differenza di coloro che di essa parlano senza forse averla neanco letta, ho anche suggerito alcune disposizioni concrete a parziale correzione di taluni articoli. Ma l'idea cardinale di quel Progetto merita tutta l'approvazione di coloro che, senza essere professori in medicina, in botanica, in mineralogia, ed in genere in scienze naturali, guidati dal buon senso, sanno per pratica (che in questo caso val più della grammatica): che se non si addotta una legge ferrea, che difenda e ripopoli l'Alpe di boschi, si renderà in Italia generale il disastro della Basilicata e di tante altre Regioni appennine.

E parlando della malaria dei boschi non concedo al D.r Magrini il diritto di storpiare il concetto racchiuso nella lettera del Gosio, al quale mi sono rivolto appunto perchè non mi ritengo competente a discorrere di certe cose che non ho studiate.

Il Gosio in sostanza, contro il Celli, nei riguardi della malaria che vuolsi annidata nei boschi proclama: che nulla vi è in argomento di accertato, e che tutto al più bisognerebbe rilevare caso per caso se vi sono boschi malariferi.

Non è lecito a scopo di polemica togliere un solo periodo da un lungo scritto. Così facendo si dà ragione al Cardinale di Richelieu, il quale ripeteva: datemi un periodo di uno scritto di qualsiasi uomo ed io ve lo farò impiccare.

Non mi perderò a menar il can per l'aia, come fa il Magrini, col divagare tra penicilli, pellagra, mais, molini, carabinieri, latterie sociali e leggi draconiane.

Due solo cose dirò: l'una di avere *coll'esagerato mio zelo* contribuito in parte alla presentazione, e se vuolsi anche a qualche modificazione, a mezzo del relatore Badaloni, della legge contro la pellagra: la seconda che è una vera ed ingiuriosa storpiatura e sconoscenza adoperata solo per artificio polemico, quella di attribuirmi la distruzione dei pascoli.

Se sono proprio io che, pur sostenendo, doversi curare prima il bosco e poi il pascolo, indicai dove e come con sollecita cura si dovesse quest'ultimo formare e coltivare: se sono proprio io, che sino dal 1883, nella conferenza per le latterie sociali, allora stampata, e nelle pubblicazioni sulla *Patria*, sostenni, che tra le nostre Alpi bisognava sopprimere il tisicuccio granturco che vi si coltiva, e sostituirlo con prati naturali ed artificiali, che triplicherebbero la ricchezza pastorizia alpina?

E non mi pento punto della guerra spietata intrapresa contro il Mais immaturo ed avariato, seminator di pellagra: perchè anche in seguito alle insistenze della nostra Commissione pellagrologica si è finalmente attivata una seria vigilanza contro l'introduzione e la circolazione di granoturco guasto: cosichè in quest'anno, di quel cereale, venuto da Braila, da Custendie e da Nuova Yorch si sono sequestrati 58000 quintali, e per esser certi che furono tutti adibiti alle industrie e non alla alimentazione, se ne fece controllare nei vari Stabilimenti la trasformazione a mezzo della continua presenza personale delle guardie Doganali. Ciò potrà sembrar esagerato al medico D.r Magrini, ma non sembra tale all'*esuberante avv. anofele* D.r Perissutti.

Le competenze in certe materie, carissimo Arturo, non si giudicano alla stregua delle lauree di cui si è insigniti, ma dalle attività speciali delle persone che di esse materie si occupano.

Per esempio, nel Consiglio Provinciale Sanitario, tre quinti dei membri di esso non sono niente affatto Sanitari, ma Ingegneri e avvocati.

Non posso serbar rancore al D.r Magrini perchè non ne avrei alcuna giustificazione. Mi dispiacque piuttosto che egli nella sua risposta sia sceso a platealità indegne del suo ingegno. Di fronte alle opinioni nè tecniche, nè economiche, nè sociali in argomento forestale del Magrini ci tengo alla approvazione largamente concessami da persone in realtà competenti in materia.

E non per farmi dei soffietti, dei quali m'infischio illustremente, ma soltanto perchè coloro, che hanno la malinconia di leggere questa mia povera prosa, sappiano quale giudizio si porti da valentuomini sull'opera mia, mi sento in obbligo di riportare una lettera ricevuta tre mesi fa. Non avrei voluto pubblicarla; ma tirato per i capelli dal Magrini devo farlo, anche se a taluno sembrerà un soffietto. Per una volta tanto vada, pel *soffietto*.

Avendo letto varii scritti sul *Monitore Forestale* di Barsanti Adelmo, che mi fecero molta impressione per la loro chiarezza, volli inviargli i varii numeri della *Patria* che del soggetto forestale si occupavano.

Ed il Barsanti, Ispettore forestale del Ripartimento di Cagliari (uno dei primi d'Italia) mi scriveva:

Cagliari 7 marzo 1903

Gentilissimo Signore

Ricevo la *Patria del Friuli* con i suoi.... e sensatissimi articoli su le Discipline forestali, e siccome suppongo che i giornali da lei mi vengano, adempio al dovere di ringraziarla con tutto il cuore. E la ringrazio anche perchè quelle belle cose dette così bene da Lei, hanno un valore immensamente più grande che se fossero scritte da un di noi, perchè non c'è così il dubbio che (come troppo scortesemente scrive — o meglio sproposita — un C. F.) si tratti di una bassa questione di pagnotta, anzichè di una elevatissima questione economica e sociale.

Con tutto ciò, disgraziatamente, la legge Bacelli cadrà.

Sebbene con minor brio e minor competenza di Lei (qui il Barsanti esagera per cortesia) io vorrei poterla aiutare in questa sua gloriosa campagna; ma il Governo mi ha legato mani e piedi destinandomi in questo importantissimo Ripartimento ove non trovo da disporre dieci minuti.

Ed ecco perchè le ho scritto in modo così affrettato: però lo scopo l'ho raggiunto lo stesso, perchè volevo ringraziarla e salutarla affettuosamente e *pregarla di non stancarsi.*

Il suo devotissimo ammiratore

Adelmo Barsanti.

Come vede il D.r Magrini, di fronte a questi giudizii, per quanto troppo lusinghieri, posso serenamente far spallucce a quelle che vorrebbero essere frecciate e non sono altro che *Tellum imbelle sine ictu.*

Tarcento, 12 giugno 1903.

L. Perissutti.

I Friulani per il mondo.

Comprovinciale che si arricchisce e fa onore al proprio paese.

La Sentinella è il titolo del primo giornale italiano che abbia veduto luce nel Michigan (Stati Uniti d'America), e si stampa a Calumet. Nel numero del 26 maggio decorso vi troviamo interessante articolo di un nostro concittadino: il giovane signor Mario Manzini, che ha girato si può dir tutto il mondo, poichè fu in Russia e nella Manciuria ed ora si trova nell'America settentrionale.

L'articolo è intitolato dal nome di un nostro comprovinciale: G. B. Tramontin, di Cavasso (distretto di Spilimbergo-Maniago) e fu scritto il 19 maggio ad *Iron Mountain*, paese industriale e ricco, il quale appena trent'anni fa non esisteva nemmeno.

Allora questa parte del Nord Michigan era allo stato selvaggio. Le immense foreste vergini delle conifere si stendevano sopra tutto il paese e la natura selvaggia non aveva ancora uditi i primi colpi del piccone rimbalzante sulla roccia nè lo stridio delle seghe, ed il rimbombo delle scuri, tra le allegre canzoni dei «lumber jacks.»

In seguito, erano venuti alcuni ingegneri ed avevano trovato l'origine dei ricchi filoni di «pirite», il prezioso minerale del ferro.

Fu nel 1878 che i primi pionieri partirono da Buffalo e vennero ad iniziare le esplorazioni preliminari. Non c'erano ferrovie, allora; passarono il lago Superiore, sbarcarono a Marquette e da quella città si diressero al sud incominciando il difficile viaggio attraverso le fitte foreste.

Erano due i primi: il nostro Tramontin ed un altro di cui il Manzini non ricorda il nome, ma che i suoi compagni chiamano per antonomasia il Tirolin.

Le difficoltà erano immense, ma quei due erano giovani ed avevano coraggio. Durante il giorno camminavano, aprendosi un sentiero a colpi di ascia, mentre balzavano dinanzi a loro torme di cervi impauriti la notte si sdraiavano sul nudo terreno, riscaldandosi il petto con pelli di cervo, mentre in lontananza udivano non di rado l'urlo dei lupi od il miagolio del gatto selvatico.

Finalmente, giunsero a destinazione ed incominciarono i lavori. Quattro pali piantati nella terra, alcune assi mal piallate conficcate all'ingiro, furono la prima abitazione; tre sassi formavano la cucina; ed un piccolo ruscello, che ancora rimane, forniva l'acqua per l'abitazione e per la biancheria; si mangiava poco e male, ed alle volte si digiunava. Questa era la vita di quei due coraggiosi.

Le esplorazioni riuscirono splendide ed allora cominciò ad affluire la gente, il lavoro si sviluppò, i pozzi cominciarono a rigettare il ferro, ed il benessere si dilagò lentamente sopra Iron Mountain.

Nelle viscere della terra, sotto alla superficie rossastra, melmosa delle strade, dissotto alle case, ai prati, alle cupe foreste di abeti, un popolo di minatori, colla minaccia continua d'una morte improvvisa, scava lentamente, sgretola la roccia in cento direzioni, apre nuove gallerie ed invia su, alla luce del sole, il prezioso minerale, — il ferro, che dà al mondo tanta utilità ai padroni delle miniere la ricchezza, ai lavoratori un tozzo di pane sicuro.

Attorno le singole miniere si raggruppano nitide e gentili le casette dei minatori; sono piccoli paesetti cosmopoliti, sorti capricciosamente, senz'arte e senza regola, in cui i differenti gusti, le svariate tendenze, gli opposti costumi si mescolano in assieme originale e simpatico. Vi sono Slavi, Polacchi, Olandesi, Finlandi, Svedesi, molti Italiani e, del nuovo mondo, i Canadiani, cui tanti anni di dominazione straniera non han potuto far dimenticare la lingua originale.

G. B. Tramontin ed il suo compagno sono arricchiti; ma però dotati di quella ferrea tempra che oggi va pur troppo diminuendo, essi continuano ancora nelle loro occupazioni l'opera incessante che porta l'agiatezza e la serenità dell'animo. E del nostro comprovinciale, il Manzini dice che oggi, come sempre, protegge l'immigrazione italiana. Egli, in momenti terribili, nel 1886, seppe sventare le camorre, gli intrighi, che avevano fatto precludere, dai preposti della miniera, il lavoro agli italiani. Il Tramontin, l'italiano che innanzi a tutti aveva posto il piede in queste terre, fu il primo a protestare. E quando, inutili le rimostranze, ogni speranza fu vana, il Tramontin cogli altri quattro fratelli, Luigi, Pietro ed altri due, che sono partiti, coi «rifles» in mano imposero quello che essi giustissimamente volevano.

Così, quest'uomo che dal nulla, con mille patimenti, con coraggio inaudito, seppe da solo formarsi una agiata posizione, seppe anche, nell'ora della necessità, insieme coi fratelli, difendere da buon patriota i propri connazionali, agendo, come lo è, da uomo d'onore, modesto e risoluto. Bravo!

*** L'Ufficio sanitario di Berlino pubblica i dati sulla tubercolosi in Europa La Russia, su un milione di abitanti, ha 4000 tubercolosi; la Francia e la Germania 3000; l'Inghilterra, il Belgio e l'Italia, 1000.

*** Per iniziativa della società dei naturalisti della Svizzera, sulle cime dei monti Rigi e Pilatus, le più frequentate dai forestieri, si manterranno giardini alpini nei quali saranno coltivate tutte le varietà di piante della flora alpina.

*** La *Dante Society* di Londra ha deciso di far deporre, sulla tomba di Dante a Ravenna, nel prossimo anniversario della sua morte, una larga messe di lauro e fiori. Di questa gentile missione sono stati incaricati i membri della società così detti «pellegrinanti *sulle orme di Dante.*»

*** La legazione italiana di Pechino ha incominciato l'impianto di una stazione radio-telegrafica Marconi, per comunicare direttamente colle navi del golfo di Pe-Cili.

Dopo la rivoluzione in Serbia.

La proclamazione del nuovo Re.

Riunioni preliminari e precauzioni.

Belgrado 15. Ieri sera, deputati e senatori si riunirono a seduta secreta per discutere la candidatura del principe Pietro Karageorgevich a re di Serbia. Un piccolo gruppo vi propugnò l'idea repubblicana; ma i conservatori, i radicali e i liberali decisero ad unanimità di accettare la candidatura Karageorgevich, in cui ritengono stia la salute della patria.

Stamane alle 9 si raccolsero Senato e Scupcina, ciascuno separatamente, per le modificazioni necessarie alla costituzione; e si accordarono che la successione al trono si trasmetterà ai discendenti diretti, escluse le donne; e che in avvenire, gli ufficiali non presteranno giuramento al re solo, ma anche al paese ed alla costituzione.

L'aspetto della città.

Belgrado 15. Durante la notte, la città fu occupata militarmente. A ogni venti passi si posero sentinelle. Pattuglie di cavalleria percorsero di continuo le vie.

Stamane il tempo è piovoso; una compagnia di fanteria staziona dinanzi al Konak, nella cui maggior sala si riuniranno il Senato e la Supcina. Tutte le porte sono piantonate da sentinelle. Le vie laterali sono piene di gente che canta.

Una dopo l'altra arrivano le vetture recanti i senatori e i deputati: i rappresentanti della campagna sono vestiti nei costumi nazionali; numerosi i popi, con le capigliature svolazzanti.

La proclamazione.

Belgrado 15. La piccola aula è letteralmente stipata di gente; tutto il corpo diplomatico assiste dalle tribune. Vi sono moltissimi giornalisti, arrivati da ogni parte.

Aperta la seduta, sono comunicati i conchiusi di un'adunanza d'ufficiali tenutasi ieri sera. Essi deliberarono di tenere segreti i nomi di coloro che parteciparono all'attentato al Konak, i quali dovranno però rinunciare per sempre a una ricompensa per il loro operato. La forma di Governo — secondo questi ufficiali non — potrà essere che monarchica.

Passatosi alla votazione, l'assemblea con voto unanime elesse a re Pietro Karageorgevich.

Assassini od eroi?

Belgrado 15. Dicesi che vi sia l'intenzione di gettar polvere negli occhi alle potenze, inscenando una commedia giuridica per giudicare i colpevoli; il nuovo sovrano poi emanerebbe una amnistia, in seguito alla quale i condannati godrebbero nuovamente della libertà e degli altri altri diritti.

Altri dicono che il nuovo Re chiede che escano dalla capitale gli ufficiali che parteciparono all'attentato.

Intanto è degno di nota che, avendo molte famiglie di Belgrado chiesto licenza di emigrare, il governo non aderì al loro desiderio, dicendo che, per poterlo permettere, conviene aspettare il ritorno di condizioni normali.

Le accuse ai Sovrani assasinati.

Belgrado, 15. Nel far l'inventario al Konak, si rinvenne una corrispondenza epistolare fra Popovich, ex ministro delle finanze, e la regina Draga. Popovich verrà probabilmente arrestato. Il giornale «Stampa» dice che, al tempo delle sue nozze, la regina Draga chiese due milioni di franchi, i quali furono tolti dal ministro della guerra dai fondi a sua disposizione.

Si è poi accertato che re Alessandro si era fatto pagare considerevoli acconti sulla lista civile. In circoli degni di fede si racconta che la regina Draga, per rinunziare alla visita alla famiglia imperiale russa a Livadia ricevette tre milioni di franchi.

Suicida perchè non creduto «degno» di essere fra gli assassini!

Belgrado, 15. Ieri sera si uccise il tenente Lazzaro Iovanovich, del sesto fanteria, perchè dispiacente che il corpo degli ufficiali del suo reggimento non lo abbia ritenuto degno di partecipare al complotto dell'11 corrente.

Il solo fedele, era un udinese.

Belgrado 15. — L'unico che piangesse la morte di Alessandro, fu il suo cameriere intimo: certo Beniamino, udinese. Egli lo aiutò a spogliarsi la notte fatale. Esclude che Alessandro tenesse nella stanza armi; quindi dice essere impossibile che il re si sia suicidato, come qualche versione vorrebbe far credere.

Beniamino seppe della tragedia solo quando uscì dalla sua camera, sita all'altra ala del palazzo.

Si recò subito alla legazione italiana, piangendo e imprecando contro gli uccisori e lamentando che nessuno fosse accorso a difendere il re.

Entusiasmo del popolo.

La elezione avvenne in forma completamente legale.

Appena nota la elezione, l'artiglieria fece le salve di 101 colpi di cannone.

Dopo la proclamazione, il ministro della giustizia si affacciò al balcone e ne diede comunicazione alla folla, riunita dinanzi al palazzo della Scupcina, che acclamò entusiasticamente il nuovo Re.

Le truppe stavano schierate innanzi al palazzo.

Il primo annunzio al nuovo Re.

Ginevra, 15. — Il principe Pietro Karageorgevich annunzia che ricevette da Semblino un dispaccio nel quale gli si partecipa che l'assemblea nazionale della Serbia lo nominò Re ad unanimità.

Egli partirà forse giovedì con treno speciale.

Pietro I ha telegrafato subito al Re d'Italia e agli imperatori di Germania, di Russia e d'Austria, avvisandoli della elezione; ed ha ringraziato il suo paese con un dispaccio diretto al presidente dei ministri. Ha anche lanciato un proclama. Delle sue idee, farebbe testimonianza questa esclamazione che gli si mette sulle labbra:

Voglio libertà, libertà, libertà! Il mio modello sarà Vittorio Emanuele Re d'Italia.

Il proclama di Pietro I

Ginevra, 5. Il proclama da Pietro I indirizzato al popolo serbo, sarà letto ed affisso questa sera in Serbia. In esso proclama il Re ringrazia il popolo che volle riprendere le tradizioni dei suoi avi; dichiara che sarà fedele a queste tradizioni e s'ispirerà al ricordo del rimpianto suo padre. Il nuovo Re dà la sua parola che lascierà in oblio tutto ciò che è avvenuto durante gli ultimi quarant'anni. Non conserverà alcun rancore contro coloro che lo combatterono; rispetterà i diritti di tutti i funzionari, che invita a rimanere nella stretta legalità ed a riprendere normalmente le loro funzioni.

Il domicilio del Re è sorvegliato da agenti ciclisti. I visitatori affluiscono per firmarsi nel registro.

Un'altra ventina di assassinii?..

Parigi, 15. Il *Matin* ha da Belgrado che i recenti avvenimenti sono più atroci di quanto si credeva. Si cita una ventina di notabilità scomparse dal paese, ma che in realtà serebbero state assassinate.

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Ringraziamento in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.

Cronaca Provinciale

SACILE.

— Società Magistrale.
Giovedì 11 corr. ebbe qui luogo la riunione dei nostri maestri, per trattare sull'ordine del giorno comune a tutte le sezioni. Discussi i primi due oggetti posti all'ordine del giorno, i convenuti approvarono ad unanimità la tabella degli stipendi proposta dalla direzione e trasmisero all'on. Monti la loro deliberazione, seduta stante. A candidati per il congresso di Napoli furono nominati i maestri: Carlo Fattorello; Umberto Capellazzi; Gio Batta De Caneva; Giovanni Rapuzzi; Enrico Fornasotto; Gio Batta Chiaradia; Clotilde Zaro e Maria Pasquotti. Dal presidente fu raccomandato ai presenti di intervenire al Congresso che si terrà in Udine durante la prossima Esposizione.

SPILIMBERGO.

— Il pericolo corso da un collega.
(*Ezio.*) — Ieri sera il signor Carminati Gio Batta corrispondente del «*Gazzettino*» ritorrava da Sacile in carrozza, ove erasi recato per affari suoi professionali — e mentre attraversava un profondo e rapido corso d'acqua del torrente «Cesa» il cavallo si gettava a terra, e a nulla giovarono gli sforzi fatti stando in carrozza del sig. Carminati per poterlo far rialzare. Allora l'egregio collega dovette scendere in acqua e potè dopo molto far rialzare quel... somaro... di cavallo — il quale eppena in gambe, si dava a fuga spaventosa lasciando il sig. Carminati in mezzo al torrente bagnato come... un pesciolino. Il cavallo potè essere fermato nella vicina Beseglia. Mentre siamo dolenti per la involontaria bagnata presa dal collega, ci congratuliamo con lui ch'ebbe salva ed incolume la pelle.

TARCENTO.

— Adunanza di maestri.
Nella seduta tenutasi il giorno 11 dai nostri maestri, fu approvata ad unanimità la tabella degli stipendi proposti dall'Associazione Magistrale, e fu deliberato di mandare *immediatamente* all'on. Caratti l'ordine del giorno, che voi pure avete stampato.

I signori Fattorello, Rapuzzi, Baldissera Giacomo, De Caneva, Fruch, Matiz e Capellazzi, furono proposti quali candidati per il Congresso di Napoli.

RIVIGNANO.

— Ringraziamento.
La Congregazione di Carità di Rivignano sente il dovere di ringraziare a nome dei poveri di questo comune i generosi che, in sostituzione di torci, fecero le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto cittadino patriota e reduce delle patrie battaglie 1848 e 1849 sig. Giacomo Locatelli fu Francesco, mancato alli 7 giugno 1903.

Comune di Rivignano L. 25, Locatelli Gio. Batta 20, De Asarta co. Vittorio di Fraforeano 10, Canciani Vincenzo di Varmo 3, Pelizzo Giovanni di Codroipo 2, Cozzi Luigi di Codroipo 1, Colloredo co. Luigi di Sterpo 1, Rocco Rocco di Flambruzzo 1 Pol Francesco di Pordenone 1, Famiglia Flora di Pordenone 1, Bianchi Alessandro di Codroipo 1.

Il Presidente
Collavini Antonio

GEMONA.

— La riunione dei maestri.
Il giorno del Corpus Domini, i maestri del nostro distretto, radunatisi nel locale delle scuole maschili, votarono un ordine del giorno, col quale raccomandano al deputato del Collegio di Gemona, la tabella di stipendi minimi legali poposti dall'Ass. Mag. Friulana; e cioè di L. 1400 per la classe I. lire 1250 per la II; lire 1100 per la III. e L. 1000 per la IV, tanto per i maestri come per le maestre.

Detto ordine fu subito trasmesso all'on. Caratti, al quale spedirono il seguente telegramma:

Caratti Deputato,
ROMA

Maestri distretto Gemona, riunitisi, fanno voti approvazione progetto miglioramento prima bilancio istruzione. Segue lettera.

Lenna.

PALMANOVA.

— Il nuovo sindaco di Gonars.
15 giugno. — Ieri venne convocato il Consiglio comunale di Gonars per la nomina del Sindaco.

La seduta si apre alle 3 1[2 e sono presenti tutti i consiglieri, meno i sig. Rea Vittorio ed il cav. dott. Moro, questo ultimo ammalato.

Dopo la lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, l'assessore anziano signor Cesare Treleani ricorda l'opera assidua e disinteressata dell'estinto avvocato Pietro Lorenzetti a vantaggio del Comune.

Prima di passare alla nomina del Sindaco propone ai signori consiglieri di votare per il signor Rea Vittorio.

Si fa la votazione e riesce eletto ad unanimità il sig. Rea.

Il paese ha accolto favorevolmente la deliberazione del Consiglio.

La banda di Fauglis, frazione del Comune di Gonars, appena venuta a conoscenza della nomina, percorse le vie del paese suonando.

— Gita notturna.
Il club ciclistico Palmanova durante l'attuale stagione estiva, indirà alcune gite notturne. La prima avrà luogo giovedì, e la meta è Morteglia no.

— Il tempo. — I bachi.
Piove e piove da una settimana, da due settimane... da un mese... non ricordiamo più da quando.

Soffrono le campagne, alle quali occorre il caldo ed il sole; la temperatura si mantiene relativamente bassa.

— I bachi proseguono bene; generalmente si trovano alla quarta muta; però qualche partita ha già dato il raccolto, qualche altra ha ancora da giungere alla quarta.

Causa la grandinata forte dell'autunno passato e la brina dell'ultimo aprile, tutti o quasi, tennero metà quantitativo degli scorsi anni.

AVIANO.

— In polemica.
Il direttore didattico sig. Silvio Boccato ci manda una risposta alla lettera del maestro sig. Francescutti Bianco di S. Vito al Tagliamento che criticava il suo articolo *Utopie!* *utopie!*; ed accompagna la sua risposta con una lettera. Pensiamo che stampar questa sia più che sufficiente; mentre invece la «risposta» perchè unicamente ed esclusivamente di carattere personale, non apporterebbe nessun vantaggio alla discussione. Ecco la lettera:

Spiacemi di doverla incomodare col chiederle di pubblicarmi l'unita corrispondenza, non voluta da me, ma dal Sig. Francescutti Bianco di S. Vito al Tagliamento, il quale s'è incaponito di voler far credere ai lettori della «Patria del Friuli» ch'io sono contrario di combattere il malvezzo dei fanciulli di distruggere i nidi. Non so come un educatore possa giungere a tanto, di trascurare ciò che è vera e santa educazione.

Io non son d'accordo col Sig. Francescutti di istituire società fra gli scolari delle elementari, istituzioni che hanno per capo saldo lo spionaggio fra gli allievi. Io voglio che la società esca dalla scuola e che maestri, clero, sanitari, con raccomandazioni, con conferenze, abbiano a portare nel contadino quel grado di convincimento di rispettare e di far rispettare i nidi, come voglio che i maestri, toccando la corda dell'affetto dei propri allievi, nella scuola lavorino per raggiungere lo scopo che tanto io, quanto il Sig. Francescutti andiamo cercando. Come vede, non è che nel mezzo che non siamo d'accordo; il fine è comune a tutti due.

Io non so chi sia questo Francescutti, ma sarebbe bene che una nota della Redazione mostrasse ai lettori della Patria gl'intendimenti di ciascuno di noi e facesse comprendere che questioni di lana caprina non devono aver l'onore della polemica, la quale, se continua di questo passo, va a finire in offese e libelli ch'io detesto.

PORDENONE.

— I maestri a comizio.
I maestri, nel loro ultimo comizio, votarono un ordine del giorno che «plaude vivamente all'opera attivissima dell'on. Deputato Rizzetti» e fa voti, che il parlamento modifichi la proposta degli stipendi con sensi di proporzionalità e giustizia, esprimendo il desiderio che tale proposta sia modificata in modo che lo stipendio dei maestri rurali delle singole 3 classi, sia elevato a L. 1000: — tanto per le maestre che per i maestri.

Presiedeva il maestro Fattorello.

MONTEREALE CELLINA.

— Società di assicurazione sui bovini.
15 giugno. — (*G. Baroncelli*). — Come prevedevo in una mia relazione del 12 maggio u. s. in Grizzo, frazione di questo Comune, si è definitivamente formata la Società d'assicurazione sulle bestie bovine.

Ieri sera fuvvi l'adunanza generale e si approvò lo statuto-regolamento, nominando inoltre la seguente Commissione esecutiva:

Fassetta Domenico, (promotore) presidente; Tomè Luigi, vice-presidente; Alzetta Giuseppe, segretario; Del Fabbro Domenico, Giacomello Giuseppe, Comina Antonio, Torresin Giovanni, consiglieri; Povoledo Luigi, Ceser Luigi, supplenti; Fassetta Giovanni, Rigo G. Batta, Fossetta Agostino, mediatori.

Col 1 luglio comincierà a funzionare.

La scopo è buonissimo e noi speriamo che coloro che ancora non sono soci, compresi i grandissimi vantaggi che detta società apporta, si faranno subito.

Alla Società, un augurio di riuscita e di maggior ampliamento, non solo nella frazione, ma in tutto il Comune.

MANIAGO.

— Seduta Consigliare. Un saluto a Trieste e Trento.
(pr.) Sere sono, in teatro Zecchin, si fece una dimostrazione contro i fatti d'Innsbruk; ebbene; prima d'aprire la discussione intorno agli ordini del giorno, questo on. Sindaco, Conte d'Attimis dott. Nicolò, invitò, con patriottiche parole, il Consiglio ad alzarsi e a mandare un saluto del cuore ai nostri fratelli soggetti all'Austria, che lottano strenuamente pei loro diritti. Manco dirlo, tutti i presenti obbedirono all'impulso spontaneo del cuore, e applaudirono.

Furono quindi trattati gli oggetti:

Vennero eletti a Consiglieri, in sostituzione dei rinunciatari e dei decessi della locale Congregazione di Carità, i signori:

Sina dott. Angelo, Cesare dott. Giulio, Del Mistro Guglielmo e Centa Giuseppe. A Presidente fu nominato il signor Giuseppe Cadel.

Su proposta del cav. A. Faelli fu autorizzato l'on: sig. Sindaco a far pratiche, in uno al perito Michielutti, circa l'allacciamento della nostra con la strada Montereale, Barcis, specialmente in riguardo alla spesa.

Fu autorizzato il Sindaco ad intavolare pratiche allo scopo di costituire un Consorzio per la costruzione di un ponte sul Meduna ai Montelli; cosa che noi ci auguriamo vada eseguita in breve, poichè Maniago molto utile ne risentirà.

Una "questione militare,,

La brigata *Roma* doveva recarsi a Maniago, per le esercitazioni di tiro collettivo su quelle praterie. Già ne aveva avvertito quel Comune stesso e gli esercenti avevano incontrato spese non indifferenti, perchè si trattava di un arrivo prossimo e desiderato... Quando, una lettera della Direzione del Genio di Venezia annunciava ieri al Municipio di Maniago che la brigata non si recherà più su quelle praterie: ma, *per ragioni di economia* (?) andrà invece a compiere le sue esercitazioni altrove: così l'80 fanteria si recherà a Maserada, il 79 a Lovadina (il nostro corrispondente dice a Palmavecchia).

La cosa, naturalmente, sollevò a Maniago forti e giustissimi clamori, anche perchè questo accade per la seconda volta. Il Consiglio comunale votò un energico ordine del giorno di protesta. Danni, e gravi, ci sono. Qualcuno dovrà pagarli. Vi fu lungo carteggio, vi furono molte pratiche: non era in tempo prima, l'autorità militare di pensarci? Pare una cosa tanto naturale e ovvia che lo avesse fatto!..

Ragioni di economia!?.. Un pretesto bell'e buono: perchè, prima, non si capisce quali economie si faranno, dal recarsi in un luogo piuttosto che in un altro; poi, si doveva, in ogni modo, prevederle prima; poi ancora, se vi fosse qualche centinaio di lire di economia, ch'io non credo, e che diavolo rappresentano, di fronte alle centinaia di milioni che costa l'esercito?... Una cosa ridicola, addirittura!...

Qui i commenti per l'ingiustificabile giravolta sono moltissimi ed asprissimi; e il malcontento è generale. La mancanza di riguardo al nostro paese si giudica semplicemente enorme!..

CLAUT

— Atto di coraggio.
Stamane verso le 11 il sessantenne De Giacinto Ignazio fu Gio. a rischio della propria vita, salvava il fanciullo Toffoli Florido di Filippo, che accidentalmente caduto nel torrente Settimana, gonfio per le precedenti pioggie, stava per annegare.

Speriamo che tale atto di coraggio sarà debitamente premiato.

Spigolature di cronaca.

— A Carpeneto, in comune di Lestizza, è morto di 72 anni il parroco in quiescenza don Girolamo Prospero.

— Fu, in questi giorni, in Friuli, dopo dieci anni circa di assenza, don Riccardo Pittini di Tricesimo, ch'emigrò nell'America del Sud, dove impiega la sua intelligenza e la sua attività in favore di quei popoli e specialmente degli emigranti italiani.

PAGNACCO.

— La municipalizzazione si fa strada!
15 giugno. — Il nostro Consiglio comunale, con voto unanime, recentemente approvò la deliberazione massima di aprire una farmacia comunale. Di farmacia veramente qui sentesi il bisogno, sia perchè il comune è grosso ed esteso come anche perchè altri paesi dei comuni contermini ricorrerebbero alla nostra, ove ce ne fosse una. Ma quello che va rilevato è che questa *farmacia comunale* è, credo, la prima municipalizzata che sorga in provincia: onde potrebbe il suo buon esito (del quale non dubito) essere sprone ad altri comuni del Friuli ad imitare l'esempio del nostro. Anche perciò volli ricordarvi la deliberazione del nostro consiglio comunale, che primo affrontò questo genere di municipalizzazione.

Cronaca Cittadina

— Memorie locali. Il Ricordo marmoreo del Luogotenente Veneto Marco Dandolo (1429)
che era stato levato, in causa lavori al prospetto della Casa ora Mulinaris in principio di via Poscolle (del quale ricordo abbiamo fatto cenno nel N. 87 del nostro Giornale 11 aprile p. p.) fu ora rimesso a posto, un po' più in alto di quello che prima non fosse.

Osserviamo però che questo interessante Ricordo bisognerebbe pulirlo e le lettere dell'epigrafe, che hanno una profonda incisione, cercare di renderle leggibili, dando ad esse la doratura, o meglio colorendole a rosso o nero come si è fatto in parecchi palazzi, a Venezia, a Verona ecc., e come l'illustre architetto Scala fece fare in parecchie località dove furono conservate lapidi antiche dopo restauri ai prospetti delle case o dei palazzi che le portavano.

Le iscrizioni si debbono poter leggere, in caso diverso si rendono inutili. Ci sono bensì alcuni che prendono troppo alla lettera la conservazione di ricordi guastati; ma questo caso è ben diverso.

Noi giriamo la proposta all'ing. Codugnello che quale assessore ai lavori del Comune, può decidere in proposito e provvedere al caso. Egli, che recentemente ha fatto un viaggio, per così dire, d'istruzione nell'alta Italia, potrà dire anche su questo argomento la parola dell'esperienza.

— Elezione delle Commissioni imposte nel secondo mandamento.
Domenica seguirono le elezioni delle commissioni mandamentali. Riuscirono:

per la tassa di Richezza mobile, membri effettivi Feruglio dott. Angelo (Feletto Umberto), Greatti Luigi (Pasiano Schiavonesco), Lesa Vittorio (Meretto), Lombardini nob. Enrico (Pozzuolo), Mattiussi D.r Francesco (Reana), Pagura Valentino (Mortegliano), Polame Giuseppe (Lestizza), Rizzani cav. ing. Gio Batta (Pagnacco); e supplenti: Agricola co. Nicolò (Pavia) e Gentilli Felice (Pasian di Prato);

per le imposte sui fabbricati, effettivi cav. ing. G. B. Cantarutti (Martignacco) e Zamparo Giuseppe (Tavagnacco); supplenti, Mularo Luigi (Campoformido) Ottelio co. Lod. (Pradamano)

— Nuovo negozio di mode.
Sull'angolo di Via Palladio nel grande fabbricato Braidotti n. 2, la sig. Elisa Cozzi ha aperto domenica negozio di modista; e il ricco e scelto assortimento esposto da due giorni nell'ampia vetrina ha attratto l'attezione di molti passanti.

Abiti, blouses, sottane, cappellini, guernizioni, stoffe, veli finissimi, tutto si ammira in quella vetrina, ed è già molto, ma nel negozio v'hanno articoli svariatissimi, di buon gusto eccezionale e di ultima moda. — Abbiamo ammirato uno splendido abito di seta cinese, lavorato in istile *liberty*, abiti da società, da passeggio, *colliers* magnifici, d'ogni forma, d'ogni colore, *aroux* uso mantelline per passeggio, un ricco assortimento di piume di struzzo e merli e trine, e nastri e gingilli a profusione.

Certo, il negozio della sig. Cozzi così bene e così elegantemente fornito, attirerà molti visitatori e si formerà in breve una larga e gentilissima clientela.

— Cavalla in fuga.
Poco prima delle otto di oggi, mentre, in vicinanza della Porta Villalta, sulla strada di circonvallazione interna, il signor Pietro Totis di Faugnacco (Martignacco) stava per rimontare nel suo calesse, la cavalla attaccatavi s'impennò e cominciò un'improvvisa sfrenata corsa in direzione di via Poscolle. Grande panico: a quell'ora, molti piccini si recavano alla scuola di S. Domenico — soli o accompagnati dalle mamme; e fu un gridare, un fuggire indescrivibili. Qualche coraggioso tentò fermare la spaventata bestia, che correva correva volava...! ma inutilmente. Il sig. Giovanni Del Dianco, impiegato municipale, arditamente saltò alla testa della cavalla e afferrandone le redini giunse, dopo essersi fatto trascinare per una ventina di metri, a fermarla contro un ippocastano del viale, al di qua dell'asilo Marco Volpe. Mercè sua, che affrontò pericolo per sè, poterono evitarsi disgrazie.

Dopo il Del Bianco ricondusse la cavalla verso Porta Villalta e la riconsegnò al Totis.

Grosso furto

Ruba i denari della Dante e dell' Infanzia!

Da due mesi e mezzo circa gli Avvocati Co. Gino di Caporiacco e Urbano Capsoni avevano assunto, come *giovane di studio*, il trentaquattrenne Francesco Migliotti da S. Giorgio di Nogaro, il quale allora trovavasi disoccupato. Pareva egli uomo serio, e disimpegnava lodevolmente le mansioni affidatigli.

L'avv. Gino di Caporiacco, in questi ultimi giorni, aveva ricevuto dal Comitato per la pesca di beneficenza, circa milleduecento lire con le quali doveva pagare le varie note per lavori e per acquisti destinati alla recente festa di beneficenza.

Questa somma ricevuta in deposito, l'egregio avvocato la depose in una cassetta di legno chiusa a chiave, e serrò il tutto entro uno scaffale del suo stuolio.

Il Migliotti deve essersene ac.. rto e pensò di fare un *colpo!*

Di fatti la notte del 14 corr. o alle prime ore del mattino di ieri, entrato nello studio con una chiave che serve ad aprire la portiera d'ingresso, e che sempre doveva lasciare agli avvocati, penetrò nella stanza dell'avv. Gino di Caporiacco, alla destra di chi entra; e munito di una leva, sforzò le imposte dello scaffale ove stava rinchiuso il... morto, e scassinata finalmente la cassetta preziosa, rubò per circa lire 800 in carta, lasciando il rimanente (tutto in rame e argento); poi fuggì col ricco bottino.

Ieri mattina non si presentò in studio; e l'avv. Caporiacco, accortosi naturalmente del furto patito, tosto si avviò a informarne l'autorità di P. S. Dalle prime indagini, risultò che il Migliotti col treno delle 7.30 era partito alla volta di Palmanova, e che quivi giunto, si presentò dal noleggiatore di cavalli, signor Carlo Zanolini, chiedendo un legno per essere condotto fino a Cormons. Il prezzo fu stabilito in L. 3.50, ed intanto che attaccavano il cavallo, il Migliotti si assentò, recandosi dal cambio valute fratelli Rea, ove acquistò monete austriache, per una somma di circa L. 150.

Ritornato dallo Zanolini, il Migliotti salì in vettura e partì, condotto dal vetturale Lino Zuccolo. Giunto però fuori della città, mutò pensiero e ordinò al vetturale di condurlo a Sagrado, e non più a Cormons.

Al confine di Visco, avendo avuto forse i gendarmi notizia del furto commesso a Udine, domandarono al Migliotti il passaporto (cosa insolita) ed egli ne estrasse uno che fu riscontrato regolare, e dal quale appariva essere egli *meccanico navale*.

Appena passato il confine, il nostro *meccanico navale* mostrò allo Zuccolo il portafoglio contenente il passaporto, facendogli osservare che i gendarmi non avevano veduto in uno... scompartimento speciale, il denaro che possedeva. Al che il vetturale bonariamente rispose che ciò nulla importava, dal momento che quei denari erano suoi.

L'autorità di P. S. non rimase pertanto inattiva, poichè, subito, il maresciallo Bacchiorri, il delegato Palassi e la guardia scelta Ferreri, partirono in cerca del ladro, e si spinsero fino a Palmanova ed al confine. Anche l'avv. di Caporiacco si recò ieri a Palmanova nella speranza d'incontrare il ladro. Ma vi giunsero troppo tardi.

Il Migliotti ha 32 anni; vive separato dalla moglie, e si dice che egli abbia consumato un capitale di oltre 20000 lire. A quest'ora, egli si è probabilmente internato nel vicino impero: forse a Trieste, dove spererà passare più lungamente inosservato trovandosi in una grande città, che riceve ogni giorno e... rilascia migliaia di forestieri.

Nondimeno, è presumibile ch'egli non tarderà molto a cascare fra le braccia della polizia. D'altronde, ottocento lire non istanno molto ad essere consumate: e dopo?

* * *

Secondo le ultime notizie, il Migliotti si trova ora a Trieste.

La Dante Alighieri e la Società pro infanzia non patiranno, per questo furto, nessun danno, poichè i componenti il Comitato delle feste verseranno ad esse l'importo corrispondente. Nessuna deliberazione fu ancora presa, per trovarsi parecchi fra i membri del Comitato fuori di Udine; ma quelli che non lasciarono la città, sono, su questo punto, in pieno accordo fra loro.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

— Programma
dei pezzi musicali che la banda del 12.o Cavalleggeri Saluzzo eseguirà oggi martedì 16 Giugno dalle ore 21.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marche du Roi Marie 1.o — Fahrbach
2. Mazurka «Isme» — Cl...a
3. *a)* Gavotte; *b)* Scherzo «Pizzichi e baci» — N. N.
4. Sunto atto 1.o e 2.o «Bohème» — Puccini
5. Sunto atto 3.o e 4.4 «Bohème» — Puccini
6. Passo doppio «Il duello» — Marchetti

— Il servo fedele.
Quel Beniamino che i telegrammi da Belgrado dipingono come l'unico servo fedele di Re Alessandro di Serbia, non è di Udine, ma di **Norgaredo di Prato.**

— Il congresso degli allevatori di bestiame
Ieri a Padova, ebbe luogo la cerimonia inaugurale del Congresso degli allevatori di bestiame. Le iscrizioni a questo Congresso superavano, di gran lunga, qualunque previsione.

Fra i moltissimi iscritti, notiamo i seguenti:

Petri Prof. Luigi, Direttore Scuola Agraria di Pozzuolo; Zuzzi Cav. Francesco, S. Michele al Tagl.; D.r Antonio Corazza, Sacile; Romano Cav. Gio Batta; March, Massimo Mangilli, D.r Tacito Zambelli di Udine; Ugo Chiaradia, Caneva di Sacile; Unione Agraria Portogruaro; Circolo Agrario, S. Michele al Tagl. Zandonà D.r Giulio, Palmanova; Vanzella Matteo, Feletto; D'orlando Giuseppe.

Aderirono inoltre, scusandosi non poter intervenire al Congresso gli On. De Asarta e Morpurgo.

Alla inaugurazione, parlarono il Co. Camerini e il Prefetto Comm. Savio.

Alle 2 del pomeriggio, si è tenuta riunione dei veterenari nella sala dell'Associazione Umberto I.

I dottori Barpi *Romano* e Galdiolo siedono alla presidenza.

Aperto il convegno, il dott. *Romano* riferisce come il memoriale presentato al Ministero dell'Interno, dalla commissione eletta nel convegno di Conegliano, riguardo alla necessità per la esecuzione della legge sanitaria degli animali, sia stato ben accolto dal Ministro Giolitti ed a conferma legge una lettera dello stesso.

In riguardo al riordino della Società Veterinaria Veneta e suoi rapporti con altre Società italiane consimili, viene approvato il seguente ordine del giorno:

«I veterinari delle provincie venete riunite nel XIII Congresso degli allevatori della regione, desiderosi che persista l'opera dell'associazione Veterinaria Veneta, che i proposti delle singole Società provinciali o delegati dei veterinarii delle singole provincie sieno chiamati a costituire il consiglio della società regionale, esprimono voto che finalmente i veterinari italiani abbiano un'unica rappresentanza nazionale».

* * *

In occasione di queste feste, di fronte al serraglio Nouma Hawa, certa Elisabetta Sandrini, da Udine, fu derubata del portamonete, contenente poche lire.

— Agitazioni operale.
Il cav. Luigi Bardusco, in una intervista ch'ebbe col Segretario della Camera del lavoro sig. Pietro Barbui, si mostrò disposto ad accordare la diminuzione di mezza ora nell'orario per la fabbrica metri e cornici dorate, cominciando col primo agosto. Questa sera gli operai si radunano di nuovo per udire la comunicazione e deliberare in proposito.

— I bimbi al mare e al monte.
I concorrenti alla cura gratuita del mare e del monte sono *centonovantasette*, dei quali novantadue maschi e centocinque femmine.

La visita generale si farà il giorno 28 corr. per i bimbi ed il giorno successivo per le bambine.

Circolo Socialista. Questa sera, alle ore 8 p. al Circolo Socialista si terrà una assemblea, per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione finanziaria; Discussione sullo Statuto; Nomina di una commissione per festeggiamenti; Comunicazioni.

Gli spiccioli della cronaca.

— Gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata che intendessero, di sostenere gli esami di *Ammissione*, di *Proscioglimento*, di *Compimento* o di *Licenza elementare* presso le nostre Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio della Direzione generale entro il mese corrente.

Allo stesso Ufficio si potranno avere le notizie relative al tempo ed alle modalità degli esami.

— Oggi, alle 8, lo stalliere Francesco Gregorutti di Valentino, d'anni 42, abitante in Via Sottemonte 19, fu medicato dal dott Del Gos, per abrasione con produzione di bozza ematica alla regione frontale sinistra, causata da corpo contundente in rissa. Il feritore certo Luigi Barritti di Gio. Batta. da S. Giorgio di Nogaro fu arrestato.

— Perchè sprovvista di mezzi e recapito, fu, alle ore 1.35 di questa notte, arrestata Caterina Gaire d'anni 46, da Ovaro.

— Mercato della foglia.
Grande quantità di foglia, oggi, al mercato. Gli affari preponderarono per quella con bastone che si quotò a L. 2, 2.25, 2.50, 3, 3.50, 3.75, 4, 4.10, 4.25, 4.50, 4.80, 5, 5.50.

Senza bastone ne fu venduta in minima quantità ed a prezzi in ribasso: L. 5, 7, 8 al quintale.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Socialisti contro un parroco — Domani il parroco di Feletto Umberto don Riva è chiamato — su querella dei signori Pietro Gabino, Beniamino Zoratto e altri socialisti del paese, — a rispondere di un grave delitto: aver stracciato alcuni avvisi che i socialisti avevano fatto affiggere pei muri della canonica.

Difenderà il parroco l'avv. Mario Bertaccioli; rappresenterà... la parte dei danneggiati, l'avv. Cosattini.

Memoriale dei privati

Comune di Barcis.

A tutto 5 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di segretario col stipendio di lire 1500 nette da R. M. Documenti di rito.

Barcis, 15 giugno 1903.

Il Sindaco f. f.
Carlo Fantini.

—

Il Curatore del fallimento Pascotto Attilio
Avvisa

che il 22 corrente alle 9 nel locale della Pretura di Maniago farà vedere una quantità di maglie a *qualunque prezzo*; nonchè mobiglia da camera a *prezzo non inferiore alla stima.*

Avvisa inoltre

che è autorizzato a vendere in blocco i crediti del fallimento di lire 5203.47, senza alcuna garanzia ed a *qualunque prezzo.* 178

L'elenco *ad videndum* trovasi depositato nell'Ufficio Uscieri della Pretura di Maniago e del Tribunale di Pordenone. Presso questi Uffici — ed anche direttamente al Curatore avv. Alfonso Marchi in Fanna —, gli offerenti presenteranno per iscritto le loro proposte entro il giorno 15 luglio 1903.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Stamane alle *6* antim. colto da repentino morbo, munito dei conforti della Religione spirava serenamente

ANTONIO Conte PERCOTTO

La moglie, le figlie, i fratelli e le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il tristissimo annuncio pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle 9.

Mortegliano, 16 giugno 1903.

16 giugno. Oggi dopo breve malattia, sopportata cristianamente, confortato dai sacri carismi alle ore 6 cessava di vivere il maestro benemerito Antonio Percotto, nell'età di anni 61.

La famiglia, i congiunti ne piangono addolorati la immane dipartita; i colleghi del capoluogo, il loro ausiliatore; gli amici, il fido, saggio consigliere; gli alunni, l'insegnante provetto, il padre sagace, intellettuale.

Da 35 anni era maestro — e per ben 29 esercitava qui il nobile magistero. Veniva corrisposto da amore grandissimo, poichè la sua scuola era frequentata dai figli de' suoi primi alunni, che ne stimavano sempre l'opera Sua.

Egli, fu pure per tanti anni vice-presidente della Società Operaia; ora ne era consigliere, e non mancò mai a' suoi doveri.

I monumenti per chi disparve sono scuola a chi vive, perchè la tomba non è soltanto per gli estinti. Per il conte Antonio Percotto maestro, il sepolcro sara confortato di pianto. E chi visiterà il camposanto fermandosi alla sua tomba verserà una pia lagrima, pensando all'uomo nobile che si distinse per sagagia d'ingegno, per semplicità di costumi, per beneficenza d'animo.

Pace alla bell'anima ora beata in Dio.

Mortegliano, 16 giugno.

I colleghi del Capoluogo.

Cura della sciatica reumatica.

RINGRAZIAMENTO.

Egregio Signor Dott. Giuseppe Munari - Treviso

Sacile (Udine), 30 Marzo 1903.

Godo poterle affermare che dopo sottoposto alla breve e speciale sua cura, posso dirmi perfettamente ristabilito dalla «sciatica» che da vario tempo mi rendeva oltremodo sofferente, nonchè m'impediva d'accudire a' miei affari.

In fede ed in segno di riconoscenza

devotissimo
Cazorzi Giuseppe

DOMANDE e OFFERTE.

VENDESI a Tolmezzo (Carnia) elegante, comodo villino. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Billiani Luigi.

D'AFFITTARE stanze piano terra uso studio, magazzino od abitazione Via Mazzini 9. 181

APPARTAMENTI civili d'affittare trovansi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 180
Rivolgersi allo studio del medesimo.

VILLEGGIATURA. D'affittare appartamento completo a Luint di Carnia, Per informazioni rivolgersi al signor Francesco Micoli, fuori Porta Venezia-Udine.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

Velocipedisti!

Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi).**

Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di

Luigi Cuoghi
Via della Posta N. 10
UDINE 105

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** — UDINE Porta Venezia 140
e
Anno XI **Stabilimento di Cura** Anno XI
IDRO-ELETTRICA
massaggio - termoterapia - tremuloterapia
FANGHI

ABANO
Provincia di Padova — Staz. Ferroviaria

Stabil. Hôtel "OROLOGIO"
1 Giugno - 15 Settembre
Stabil. Hôtel "TODESCHINI"
10 Giugno - 15 Settembre

Celebri fangature per la cura del **Reumatismo articolare** e **muscolare - Artrite Gottosa - Sciatica - Postumi** di **Fratture, Lussazioni** ecc. - Bagni termali - a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**

Direttore medico e consulente: **Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI,** senatore del Regno. 122

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10.
Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.— cadauna
» 73 » 57 » 13.50 cadauna
» 83 » 68 » 16.50 cadauna

SERVIZIO da tavola ECONOMICO
pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede
L. 11.50

N. 61 pezzi 25

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce **d'Estate e d'Inverno,** della mia Sartoria, col ribasso del 40 0|0 e più.

A coloro che acquisteranno **Merce d'Inverno,** oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per L. 50 il 5 0|0
» » » » » 100 » 10 0|0
» » » » » 150 » 15 0|0
» » » » » 200 e più » 20 0|0

Unite assieme 4 persone godranno il 20 0|0, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

113 **Pietro Marchesi.**

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

QUARANTAMILA LIRE

in tanti premi **convertibili in denaro,** il Comitato della Esposizione Regionale mette a disposizione dei Vincitori della Lotteria promossa a favore della Esposizione stessa.

Il premio maggiore consiste in una **Colonia Agricola** composta di casa colonica con stalla relativa e di campi friulani 63 3|4 coltivati a prato e ad aratorio. E' sita in distretto di S. Vito al Tagliamento e precisamente nel Comune di Sesto al Reghena, frazione di Marignana.

A questo premio, di molto superiore al valore di L. 20.000, seguono altri **1499 premi** minori in modo da assicurare una vincita ad ogni centinajo completo di numeri.

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI e C.
MILANO
1 flacone L. 8.50
2 flaconi » 15.50

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI *scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non«chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «isterica».* 8

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Alpi Carniche **ARTA** Alpi Carniche
Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa
Ginnastica Medica - Lawn Tennis
GRANDI ALBERGHI GRASSI
Aperti da Giugno a Settembre
Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore
On.le Prof. **Cav. Pietro Ibertoni** dell'Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari

Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 10 Giugno partirà il vapore Postale "CITTA' DI TORINO"
17 » » » » "SICILIA"
24 » » » » "DUCA DI GALLIERA"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Il 15 Giugno partirà il vapore postale "CITTA' DI GENOVA"

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 8 Giugno partirà il piroscafo Espresso "NORD AMERICA"
15 » » » "SARDEGNA"
22 » » » "CITTA' DI NAPOLI"
29 » » » "LIGURIA"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe o Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza: prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso

di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16 45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.45	14.21
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.21

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.28
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.10	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

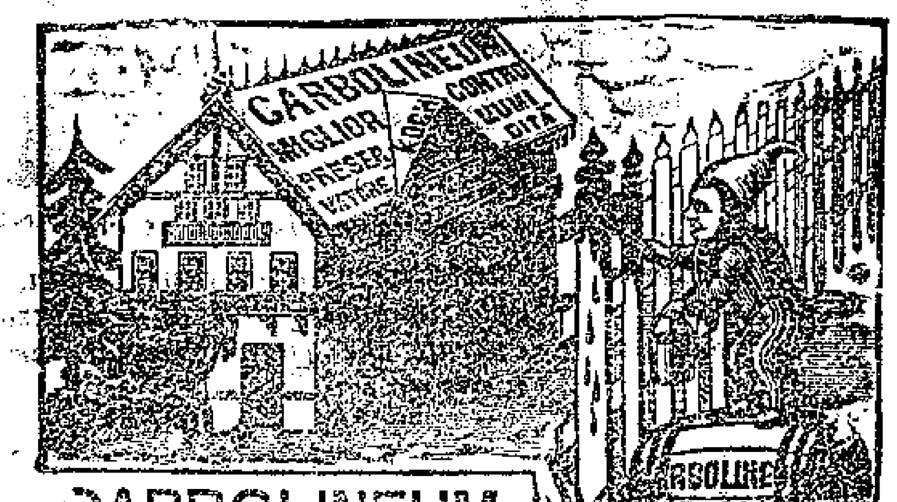
PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

CARBOLINEUM



Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora". Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Paris, P.ie LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE ... VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

SANTAL MIDY

L'unico preparato sul sandalo di Mysore ... sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Paris, 8 rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 612

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco